

I giovani del PD presentano i consigli dei quartieri

Pubblicato: Mercoledì 28 Novembre 2018



Ci hanno lavorato per mesi, e ora sono arrivati a presentarli alla città, o perlomeno ai suoi rappresentanti nelle commissioni consiliari (questa sera, in commissioni affari generali, alle 18) e prima alla stampa, in sala matrimoni. I Giovani del PD, capitanati dai consiglieri Fisco e Pepe, hanno presentato la loro idea dei Consigli dei Quartieri, “assistiti” dall’assessore alle politiche giovanili e quartieri **Francesca Strazzi**, e al consigliere del PD **Francesco Spatola**.

«Dopo avere visto il successo in consiglio comunale del regolamento dei beni comuni proposto dall’assessore De Simone e votato all’unanimità dai consiglieri, ci siamo resi conto dell’esistenza di un diffuso desiderio di partecipazione delle persone» ha sottolineato l’assessore ai quartieri **Francesca Strazzi**.

«Nel 2011 quando si è deciso di chiudere le circoscrizioni si è persa un po’ una componente tipica di Varese, quella rionale – spiega il consigliere PD **Giacomo Fisco** – Non avere più degli strumenti che potessero rappresentare necessità ed esigenze dei quartieri è stata una difficoltà, anche se grazie all’assessore e al suo ufficio si è creata partecipazione più ampia».

I consigli di quartiere, **nati da un’idea del PD varesino** e fino ad ora messi a confronto con il resto della maggioranza e gli uffici comunali, verranno presentati per la prima volta in commissione affari generali – e perciò anche ai membri della minoranza – questa sera. Però «**Non sono le vecchie circoscrizioni** – sottolinea Fisco – Possono sembrare parlamentini, ma l’idea è di proporre uno strumento nuovo»

Uno strumento che vuole riportare il concetto di partecipazione in città «Speriamo che abbia un consenso trasversale, non solo nostro, per favorire il dialogo con la città – Commenta il consigliere **Francesco Spatola**, che ha fatto parte del gruppo di lavoro che ha elaborato il progetto – Un percorso fondato sulla partecipazione, non per “allevare” consiglieri o assessori»

COME SONO FATTI I CONSIGLI DI QUARTIERE

Per spiegarli, Fisco usa quattro parole chiave: «Partecipazione, quartieri, istituzioni e dialogo. Perché grazie alla partecipazione dei cittadini e del dialogo con le istituzioni si può creare un vero». **I consigli di quartiere saranno in tutto 12**, con 140 consiglieri complessivi e 65mila cittadini potenzialmente coinvolti, visto che potranno partecipare i varesini dai sedici anni in su.

Saranno costituiti da un numero variabile di persone, a seconda della dimensione demografica dei quartieri: i consigli di quartieri sotto i 4000 abitanti avranno 7 consiglieri, quelli che hanno una popolazione tra 4000 e 8000 persone avranno 11 consiglieri, mentre 15 consiglieri saranno previsti solo per quelli oltre gli ottomila cittadini: «di fatto, questi ultimi saranno costituiti solo dal centro e dalle Bustecche» precisa Fisco.

I consiglieri verranno eletti con un metodo che prevede come per il 70% siano indicati dal consiglio comunale secondo un sistema di liste tra consiglieri, e per il 30% sorteggiati da liste di cittadini. Ogni consigliere durerà in carica 5 anni: «Tra loro verrà nominato un coordinatore che dura invece 30 mesi, e un coordinatore vicario che dura anch'esso 30 mesi – spiega Fisco – unica richiesta, per tutti è che i consiglieri di quartiere devono essere residenti nel quartiere».

I consigli di quartiere possono essere convocati da sindaco, presidente consiglio, presidenti di commissione, oppure da un quinto consiglieri di quartiere o infine da 50 cittadini. IL consiglio può fare segnalazioni all'assessore competente, o istanze proposte alla commissione competente. Un'assemblea di quartiere aperta ai cittadini, dovrebbe essere convocata almeno una volta all'anno

E, una volta all'anno è prevista anche la “**Camminata di Quartiere**”: un'idea che arriva dal regolamento di Parma, a cui Varese si è ispirata. «Può sembrare folcloristico, ma è un modo, una volta all'anno, di approfondire la conoscenza del quartiere e di esporre, a sindaco e assessori che vi partecipano, le istanze del quartiere».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it